La madre muore poco dopo il figlio: due lutti in poche ore nella famiglia Zuccarini di Teramo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

La mamma dopo il figlio. Sono morti senza sapere l’uno della scomparsa dell’altro. Dolore che si somma ad altro dolore per i familiari. Nel giro di pochissime ore nella giornata di mercoledì. È morta all’età di 90 anni Gilda Crocetti, madre del giornalista Fiore Zuccarini, 70 anni, addetto alle pubbliche relazioni della Fondazione Tercas, scomparso appena poche ore prima a causa probabilmente di un infarto nella sua abitazione di Alba Adriatica. A piangere contemporaneamente la perdita della madre e del fratello sono Anna e Lella, le sorelle di Fiore. L’anno scorso, avevano perduto il padre. Gilda Crocetti è stata impiegata negli istituti scolastici e poi al Provveditorato agli Studi. Donna conosciuta, come lo era il figlio Fiore Zuccarini, giornalista. Fiore si è spento sull’ambulanza del 118 che lo stava portando all’ospedale di Giulianova, la mamma qualche ora dopo. E alla telefonata che annunciava la morte della mamma Fiore non ha potuto rispondere perché era appena deceduto. Ieri i funerali congiunti di mamma e figlio. Per Anna e Lella, per i familiari e per quanti erano legati alla famiglia Zuccarini-Crocetti sono ore difficili: due lutti, due persone care da salutare. Una dopo l’altro.

CIA Abruzzo al Prix Italia Rai 2026: il territorio, le imprese e le persone protagonisti dell’accoglienza

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Si tiene oggi, venerdì 2 ottobre, alle ore 12, nella **sala Baiocco all’Aquila**, la conferenza stampa promossa da **Regione Abruzzo** e **CIA Abruzzo** dedicata al percorso che, durante le giornate **del Prix Italia Rai**, ha trasformato l’accoglienza e i momenti dedicati al food & beverage in un vero e proprio **viaggio attraverso l’identità agricola ed enogastronomica regionale**. All’incontro con i media, volto a presentare il progetto di valorizzazione dell’agricoltura e delle eccellenze enogastronomiche regionali, interverranno il direttore di CIA Chieti-Pescara, **Alfonso Ottaviano** e il direttore di CIA L’Aquila-Teramo, **Donato Di Marco**, insieme al vicepresidente della Giunta regionale con delega all’Agricoltura, **Emanuele Imprudente**.

Raccontare l’Abruzzo attraverso i suoi prodotti, ma soprattutto attraverso le persone che ogni giorno li rendono possibili. È questo il filo conduttore del lavoro realizzato da CIA Abruzzo nell’ambito della 78ª edizione del Prix Italia Rai, ospitata all’Aquila dal 28 settembre al 2 ottobre.

CIA Abruzzo, insieme alle articolazioni territoriali di **CIA Chieti-Pescara** e **CIA L'Aquila-Teramo**, ha costruito un percorso capace di rappresentare l'intero Abruzzo: dalla costa alle colline, fino alle aree interne e montane. Un mosaico di produzioni, aziende e territori presentato agli ospiti italiani e internazionali del Prix Italia Rai attraverso la qualità e l'autenticità dell'agricoltura abruzzese.

Il progetto si è inserito pienamente nel tema scelto per questa edizione del Prix Italia, "**Play Human**", mettendo al centro proprio la dimensione umana. Dietro ogni prodotto proposto agli ospiti, infatti, CIA Abruzzo ha voluto raccontare una persona, una famiglia, un'impresa agricola, una comunità e un territorio. L'eccellenza agroalimentare non è stata presentata soltanto come esperienza gastronomica, ma come **risultato del lavoro quotidiano di donne e uomini che coltivano, allevano, trasformano e custodiscono il paesaggio e le tradizioni dell'Abruzzo**.

È questa la chiave con cui CIA Abruzzo ha interpretato il concetto di "Human": riportare il prodotto alla sua origine umana, facendo conoscere non soltanto ciò che arriva sulla tavola, ma il patrimonio

di competenze, sacrificio, innovazione, tradizione e cura del territorio che esiste dietro ogni produzione.

Nel corso delle giornate del Festival, gli ospiti provenienti da diversi Paesi hanno così potuto **incontrare un Abruzzo raccontato attraverso i suoi sapori e le sue produzioni**: un territorio ricco di biodiversità, capace di esprimere eccellenze profondamente legate ai luoghi di origine e, soprattutto, alle persone che li abitano e li mantengono vivi.

L'iniziativa ha rappresentato anche **un'importante opportunità di promozione per le aziende agricole coinvolte**. Portare le loro produzioni all'interno di una manifestazione internazionale come il Prix Italia Rai ha significato aprire

una vetrina diversa dai tradizionali appuntamenti fieristici e promozionali, mettendo l’agricoltura abruzzese in relazione con il mondo della comunicazione, della cultura e dei media internazionali.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al **valore ambientale dell’agricoltura**. La sostenibilità è stata raccontata attraverso esempi concreti: il legame delle produzioni con il territorio, la tutela della biodiversità, la cura del paesaggio rurale, la valorizzazione delle produzioni locali e la capacità delle imprese agricole di custodire le aree interne e le comunità.

Il lavoro svolto al Prix Italia Rai dimostra **come il cibo possa diventare uno straordinario strumento di racconto territoriale**. Un prodotto agricolo non parla soltanto di gusto: racconta un luogo, il suo paesaggio, la sua storia e, prima di tutto, le persone che lo hanno realizzato.

Per CIA Abruzzo, partecipare al Prix Italia Rai ha significato quindi portare all’interno di una manifestazione di respiro internazionale l’Abruzzo delle persone e delle imprese, facendo dell’accoglienza un’occasione di conoscenza e trasformando ogni degustazione in un incontro con il territorio.

Un lavoro reso possibile dalla collaborazione istituzionale e organizzativa tra Regione Abruzzo, Prix Italia Rai, CIA Abruzzo e le strutture territoriali della Confederazione, insieme alle aziende e ai produttori che hanno messo a disposizione le proprie eccellenze.

La conferenza stampa promossa da Regione Abruzzo e CIA Abruzzo sarà l’occasione per tracciare un primo bilancio dell’esperienza, raccontare il lavoro svolto durante le giornate del Festival e, soprattutto, dare voce ai protagonisti di un progetto che ha scelto di partire dalla terra per raccontare l’Abruzzo al mondo.

Il fascino del passato torna in scena: al via la seconda edizione del Teramo vintage market

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Dopo il successo del debutto primaverile, Teramo si prepara a riaccogliere l'appuntamento più atteso dagli amanti del rétro. **Sabato 3 e domenica 4 ottobre**, dalle ore **9 alle 19**, si terrà la seconda edizione del **Teramo Vintage Market**. La manifestazione tornerà a colorare la storica e suggestiva passeggiata di **Viale Mazzini**, meglio conosciuta dai cittadini come **"I Tigli"**.

L’evento, forte del patrocinio del **Comune di Teramo**, è ideato e curato dall’esperienza organizzativa di **Brandozzi A & C**, marchio storico sinonimo di eccellenza nella promozione di fiere ed eventi legati all’antiquariato e al collezionismo sul territorio nazionale.

Per l’occasione, oltre **50 espositori specializzati** trasformeranno il viale in una vera e propria galleria d’arte e curiosità a cielo aperto. I visitatori avranno l’opportunità di visionare e acquistare **migliaia di oggetti unici e rari**. La ricca selezione espositiva comprenderà pezzi esclusivi di **arredamento e mobilio del Novecento**, **quadri**, **ceramiche d’autore**, **libri e riviste d’epoca**, preziosi **bijoux del secolo scorso** e imperdibili **dischi in vinile** per gli audiofili. Non mancheranno, inoltre, i **giochi di una volta** e il modellismo, capaci di regalare un pizzico di nostalgia a grandi e piccini.

Il ritorno del *Teramo Vintage Market* intercetta un trend globale in fortissima espansione. Negli ultimi anni, il mercato dell’antiquariato e del vintage ha registrato tassi di crescita straordinari in Italia, trainato da una radicale evoluzione nei comportamenti d’acquisto. Comprare vintage non è più solo una scelta di nicchia, ma una chiara **dichiarazione di stile e sensibilità ecologica**. L’economia circolare e il riuso creativo (l’ormai celebre *upcycling*) spingono un pubblico sempre più vasto a cercare pezzi unici e durevoli,

capaci di differenziarsi dalla standardizzazione dei prodotti di massa e di ridurre l’impatto ambientale legato alla produzione del “nuovo”.

L’evento di Teramo rappresenta lo spazio ideale in cui si incontrano due anime distinte, ma complementari, del collezionismo moderno:

- **Il Collezionismo esperto:** costituito da profondi conoscitori, storici dell’arte e cultori della materia, focalizzati sulla rarità, sulla firma del designer, sull’autenticità del mobile d’epoca o sulla prima stampa filologica del vinile. Per loro il mercatino è un terreno di caccia guidato da studio, passione e fiuto per l’investimento finanziario.
- **Le nuove generazioni (Millennials e Gen Z):** I giovani si stanno riavvicinando al mondo del collezionismo con occhi completamente nuovi. Spinti dall’estetica “Y2K”, dal fascino della fotografia analogica e dalla cultura pop di fine Novecento, i ragazzi cercano nel passato un’ancora di autenticità. Gli oggetti iconici degli anni ’70, ’80 e ’90 diventano elementi identitari per personalizzare il proprio guardaroba o la propria camera, trasformando la nostalgia in una tendenza d’avanguardia.

Il *Teramo Vintage Market* si candida così a confermarsi come un appuntamento culturale e commerciale imprescindibile per il territorio, un’occasione imperdibile per vivere un weekend all’insegna della bellezza, della memoria storica e del divertimento sostenibile, passeggiando all’ombra dei Tigli.

A Pescara inseguimento nella zona di Rancitelli: la Polizia blocca un’auto rubata a Silvi e arresta un 50enne senza patente

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Mattinata movimentata quella di ieri a Pescara. Mattinata conclusa con un arresto di un 50enne con precedenti penali e alla guida di un’auto senza patente. Era alla guida di un’auto rubata e non si è fermato all’alt della Polizia. E così ne è nato un inseguimento per le vie di Rancitelli al termine del quale sono scattate le manette ai polsi. I poliziotti, intorno alle 11 del mattino, durante un servizio di pattugliamento della zona, hanno incrociato un’autovettura segnalata come provento di furto. Gli agenti hanno subito invertito il senso di marcia mettendosi all’inseguimento del mezzo, raggiunto all’altezza del centro riabilitativo “Don Orione”, in via Aterno. Il conducente, tuttavia, nonostante l’intimazione dell’alt, ha svoltato verso sinistra, entrando nel parcheggio del centro medico e imboccando successivamente la strada ciclo-pedonale, che costeggia il fiume e tentando la fuga. Solo dopo un difficoltoso inseguimento i poliziotti sono riusciti a bloccare il mezzo all’altezza di via Fiume Verde.

Alla guida della Citroen rossa, risultata rubata alcuni giorni fa a Silvi, c’era un cinquantenne con precedenti e con la

patente revocata.

“L’uomo, considerati i gravi precedenti a carico ed il fatto che aveva ignorato l’alt della Polizia, peraltro adottando una condotta di guida pericolosa volta ad eludere il controllo, è stato arrestato ai sensi dell’art.192 del codice della strada e per resistenza a pubblico ufficiale, nonché denunciato per ricettazione, essendo il veicolo su cui era a bordo rubato. L’arrestato è agli arresti domiciliari, in attesa del giudizio direttissimo”.

Rottura della condotta del gas, task force al lavoro a Penne per il ripristino della rete

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Nella serata di giovedì primo ottobre è stato avviato un intervento straordinario per il ripristino della rete di distribuzione del gas metano in diverse zone di Penne, a seguito della rottura della tubatura principale verificatasi nel pomeriggio di mercoledì.

Il sindaco Gilberto Petrucci e l’assessore alla Protezione civile Antonio Baldacchini sono in costante contatto con i

tecnici di SIG Spa, con il delegato comunale in Sig Spa, Marcello Solfanelli, società proprietaria delle reti, e con Snam Gas. Si è svolta una riunione tecnica per fare il punto sulla situazione e coordinare gli interventi necessari al ripristino del servizio.

A seguito della rottura della condotta nel tratto compreso tra Passo Cordone e San Pellegrino, i tecnici di Snam Gas hanno lavorato per rimettere in esercizio la tubatura. Nel corso delle operazioni è stata rilevata una anomala presenza di aria all'interno delle condutture, che ha determinato l'azzeramento del vettoriamento del gas, provocando l'interruzione della fornitura in gran parte della rete metanifera cittadina, in particolare nel centro urbano.

Attualmente è operativa una task force composta dai tecnici di SIG Spa, Estra Spa e Snam Gas, impegnata nelle attività di verifica, messa in sicurezza e progressivo ripristino delle diverse porzioni della rete.

«La situazione è in continua evoluzione e stiamo seguendo costantemente le operazioni con i tecnici delle società coinvolte – spiegano il sindaco Gilberto Petrucci e l'assessore Antonio Baldacchini –. La priorità è garantire la sicurezza e ripristinare nel più breve tempo possibile il servizio in tutte le zone della città. Abbiamo già provveduto al ripristino della fornitura nelle strutture sensibili, tra cui l'ospedale San Massimo, mentre gli interventi proseguono nelle altre aree di Penne».

I tecnici delle società interessate continueranno a operare sul territorio fino al completo ripristino delle condizioni di normalità della rete.

Sabato 10 ottobre la premiazione della 24esima edizione del premio di saggistica “Città delle Rose” con i grandi nomi della cultura italiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Ritorna l’atteso appuntamento con la cultura e la saggistica di Roseto degli Abruzzi: è tutto pronto per la 24ª edizione del Premio Internazionale di Saggistica “Città delle Rose” che si terrà **sabato 10 ottobre, alle ore 21**, nella cornice dell’hotel Bellavista.

L’edizione di quest’anno si annuncia particolarmente ricca di novità e di ospiti di spessore nazionale. Accanto al vincitore del premio, **Filippo La Porta**, e ai tre finalisti della sezione giovanile – **Ilaria Capua Francesco Morosi** e **Marco Brando** – la manifestazione vedrà la partecipazione straordinaria di **Alcide Pierantozzi**, scrittore abruzzese e finalista quest’anno del prestigioso Premio Strega, che prenderà parte all’evento in qualità di ospite d’onore. Presente, tra i componenti della giuria, anche il fisico, già presidente dell’Agenzia Spaziale Italiana, **Roberto Battiston**, vincitore del premio per le tematiche giovanili nel 2023.

IL PREMIO. Il riconoscimento, promosso dall'amministrazione comunale di Roseto degli Abruzzi con il supporto del segretario organizzatore **Daniele Cavicchia**, si articola in sezioni dedicate a valorizzare la saggistica contemporanea e il pensiero critico.

Sezione Premio "Città delle Rose" – Gabriella Lasca: dedicata alle opere in concorso tra autori italiani o stranieri capaci di illustrare al meglio la condizione dell'uomo contemporaneo.

Sezione Tematiche Giovanili "Città delle Rose – Micol Cavicchia" (a cura dell'Associazione Culturale "Micolangel"): focalizzata sulle opere particolarmente attente alle problematiche dei giovani, valutate da una commissione di 30 studenti delle scuole superiori rosetane e 15 utenti della Biblioteca Comunale under 25, che decreteranno il vincitore della sezione al termine di un confronto che avrà luogo direttamente nel corso della cerimonia.

Il valore e il prestigio della manifestazione sono garantiti da una qualificata Giuria Tecnica presieduta da **Renato Minore** e composta dal sindaco **Mario Nugnes**, dall'assessore alla Cultura **Francesco Luciani**, da Roberto Battiston, **Aldo Cazzullo**, **Dante Marianacci**, **Raffaele Manica**, **Antimo Amore**, **Sandra Petrignani**, dalla presidente del consiglio comunale **Gabriella Recchiuti** e dal segretario organizzatore con diritto di voto Daniele Cavicchia.

Una delle novità più rilevanti di questa 24ª edizione riguarda il coinvolgimento dei giovani: per la prima volta, infatti, il dibattito con gli studenti – che tradizionalmente si svolgeva la mattina del giorno del premio – diventerà un momento centrale e si terrà direttamente la sera stessa della premiazione, offrendo un dialogo vivo e immediato con il pubblico e gli autori.

Il programma della serata sarà impreziosito anche da

coinvolgenti intermezzi musicali e vedrà l’assegnazione di due menzioni speciali dedicate ad autori abruzzesi, a conferma del forte legame della manifestazione con il territorio e le sue eccellenze culturali.

“Siamo orgogliosi di presentare un’altra edizione di altissimo profilo, impreziosita da ospiti d’eccezione come il vincitore Filippo La Porta, i finalisti della sezione giovanile e la straordinaria presenza dello scrittore abruzzese e finalista al Premio Strega Alcide Pierantozzi – dichiarano il sindaco Mario Nugnes e l’assessore alla Cultura Francesco Luciani – Quest’anno abbiamo voluto introdurre un’importante novità: il dibattito con gli studenti non si terrà più la mattina, ma diventerà il cuore pulsante della serata di premiazione, per dare ancora più spazio e centralità alla voce dei giovani. Un ringraziamento di cuore va a Daniele Cavicchia, alla Giuria Tecnica per il lavoro di altissima qualità svolto nella selezione e all’Ufficio Cultura del Comune, nella persona di **Rosella Iezzoni**, che, con grande dedizione, rende possibile ogni anno il l’organizzazione di questa prestigiosa manifestazione”.

Al via il primo concorso straordinario per il reclutamento di 400 allievi marescialli in possesso di laurea

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Da oggi è online il concorso straordinario per il reclutamento di 400 allievi Marescialli dell’Arma dei carabinieri, in possesso di laurea nelle seguenti aree: scientifica, umanistica, sanitaria o ambientale. Si tratta del primo concorso per marescialli nella storia dell’istituzione dedicato a giovani che hanno conseguito la laurea: un’opportunità per entrare a far parte della grande famiglia dell’Arma dei carabinieri, mettendo a disposizione le proprie competenze professionali al servizio della collettività. I vincitori della selezione saranno nominati marescialli in ferma volontaria e frequenteranno un corso di almeno sei mesi. Nello svolgimento delle proprie mansioni, i marescialli fruiranno di un percorso formativo, sia professionale sia militare, di elevato profilo, volto all’acquisizione di nuove competenze e alla piena autorealizzazione personale. Gli aspiranti potranno presentare domanda online entro trenta giorni dall’apertura del bando, attraverso il sito www.carabinieri.it nell’area concorsi, seguendo l’apposito iter e sostenendo le prove previste (eventuale prova preliminare, prova scritta della lingua italiana o tedesca, prova di efficienza fisica, accertamenti psico-fisici e attitudinali, prova orale e valutazione dei titoli di merito). Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in possesso del titolo di laurea tra quelle indicate nella tabella A allegata al bando, che non abbiano superato il giorno di compimento del 28° anno di età, e godano dei diritti civili e politici.

San Salvo al voto nel 2027: il centrodestra ricandida la sindaca De Nicolis alla guida della coalizione

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Emanuela De Nicolis si porta avanti con il lavoro e annuncia quel che già si sapeva, ovvero che riproporrà la propria candidatura a sindaco di San Salvo. Si voterà l'anno prossimo e la sindaca di centrodestra punta al secondo mandato. Questa mattina l'annuncio nel corso di una conferenza stampa in municipio.

«È una scelta che nasce dal senso di responsabilità e dall'amore per San Salvo che ho sentito dal primo momento in cui sono entrata nel mondo delle istituzioni. Ho dato la mia disponibilità alla ricandidatura anche grazie al gruppo che mi ha riconfermato la fiducia», ha detto Emanuela De Nicolis che ha preso il posto di Tiziana Magnacca, oggi assessore regionale. A sostenerla nell'annuncio c'erano, oltre alla stessa Magnacca, gli assessori Tony Faga, Elisa Marinelli, Gianmarco Travaglini e Eugenio Spadano. C'era anche Carla Esposito, la quale ha annunciato che si ricandiderà per il figlio Claudio e la sorella Annabella, deceduti il 4 settembre in un terribile incidente stradale.

A lanciare la ricandidatura di De Nicolis è stata Tiziana Magnacca: "E' una scelta nel segno della continuità e delle

sfide che ci attendono: tutta la maggioranza ha deciso di chiedere il suo impegno per i prossimi cinque anni. È stata una sua scelta a cui siamo arrivati con una richiesta unanime di tutta l'amministrazione, allargandola ai nostri storici sostenitori e al mondo civile».

«C'è tanto altro da fare. Abbiamo necessità di un ulteriore tempo per proseguire e portare avanti i tanti progetti messi in cantiere in questi cinque anni», sostiene la sindaca, che ha riconosciuto il valore del passato, ma anche il coraggio «del rinnovamento e del sapersi migliorare».

«Mi candido per il desiderio di esserci», ha continuato, «e per il bisogno di continuare ad ascoltare i cittadini: l'ascolto è la qualità che più mi rappresenta. Credo che questa città imponga impegno, costanza, passione e coraggio».

Ha poi parlato delle sfide che l'attendono nel caso in cui dovesse essere rieletta. Una di queste è il «completamento del lungomare, il nostro fiore all'occhiello».

«Il secondo mandato, ha aggiunto, dovrà essere il tempo per rafforzare quello che è stato costruito, immaginando la San Salvo del domani». Ha poi parlato del piano regolatore. «Gli uffici sono in contatto con il Commissario ad acta nominato dalla Regione: lo strumento di pianificazione è pronto per l'adozione».

Forum Internazionale del Gran Sasso: inaugurata a Teramo la

prima giornata di lavori incentrata su ricerca e dialogo interdisciplinare

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Si è aperta questa mattina, nella prestigiosa cornice del campus universitario Aurelio Saliceti dell'università degli studi di Teramo, la prima giornata dell'ottava edizione del **Forum Internazionale del Gran Sasso**, un appuntamento scientifico e culturale ormai consolidato di portata internazionale. L'iniziativa di quest'anno, intitolata *«Allargare gli orizzonti della conoscenza: percorsi di ricerca per costruire»*, riunisce docenti, ricercatori, esperti istituzionali e rappresentanti di enti scientifici per riaffermare la centralità del sapere integrato come strumento di pace, sviluppo sostenibile e coesione tra le comunità.

L'evento è promosso dalla **diocesi di Teramo-Atri**, dall'**università degli studi di Teramo**, dal **ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**, dal **ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** e dal **C.C.R.U.A. – comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi**.

La cerimonia inaugurale, il Ricordo di Antonino Zichichi e le Tavole Rotonde

I lavori si sono aperti ufficialmente nella mattinata all'aula magna Benedetto Croce con la solenne cerimonia inaugurale, che

ha visto la partecipazione e gli interventi introduttivi delle principali autorità accademiche, civili e religiose, tra cui il vice cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze **Dario Edoardo Viganò**.

La cerimonia Inaugurale, insieme alle due tavole rotonde del mattino e al momento commemorativo di Antonino Zichichi dal titolo *“Conoscere significa aprirsi alla realtà” (Leone XIV)*, moderato dalla rettrice del Gran Sasso Science Institute **Paola Inverardi,** hanno tracciato le linee guida dell’intero forum, mettendo in evidenza come la ricerca scientifica non debba rimanere un esercizio speculativo isolato, ma debba trasformarsi in un’infrastruttura democratica in grado di rispondere alle grandi trasformazioni e criticità dell’epoca contemporanea. I relatori hanno ribadito l’importanza di far dialogare e convergere le diverse discipline verso un obiettivo comune: conoscere la realtà e promuovere la persona.

Nel corso degli interventi inaugurali, monsignor **Lorenzo Leuzzi** e il rettore dell’ateneo teramano **Christian Corsi** hanno offerto due profonde riflessioni sull’etica della ricerca e sulla responsabilità sociale delle università. Il vescovo della Diocesi di Teramo-Atri ha ricordato come

«bisogna avere la reale consapevolezza che la ricerca scientifica e l'impegno accademico debbano servire a costruire un mondo migliore. Dobbiamo esserne davvero consapevoli. Il dialogo interculturale e la collaborazione interdisciplinare diventano un modello imprescindibile da condividere: senza il dialogo e la cooperazione interdisciplinare si può fare un'ottima informazione, ma non si genera vera conoscenza. Dobbiamo donare ai nostri ragazzi non solo informazioni, ma la capacità di conoscere e soprattutto il desiderio di conoscere».

Il magnifico rettore dell'università degli studi di Teramo **Christian Corsi** ha specificato come *"allargare gli orizzonti della conoscenza significa anzitutto allargare gli orizzonti geografici e della cooperazione. L'esperienza maturata negli anni ci insegna che la cooperazione internazionale non può essere letta solo sotto una logica unidirezionale. Non si tratta di trasferire banalmente modelli da un continente all'altro, ma di costruire insieme un modello di conoscenza trasversale, di formazione e di capacità innovativa condivisa. La collaborazione tra Europa e Africa assume valore autentico quando genera reciprocità. L'internazionalizzazione non allontana l'università dal*

proprio territorio, ma, al contrario, mette i nostri contesti locali in relazione diretta con il mondo».

Le Sessioni Parallele e i lavori pomeridiani

Nel corso del pomeriggio, il programma è entrato nel vivo attraverso una fitta serie di sessioni di approfondimento tematico distribuite nelle diverse aule dell'ateneo:

- **Area Scienze Umanistiche – *«Conoscenza e Promozione umana»***
- **Area Scienze Economico-Sociali – *«Conoscenza della realtà sociale»***
- **Scienze Naturali – *«Conoscenza della Natura»***
- **Scienze Formali e Tecnologiche – *«Conoscenza e Tecnologia»***

A conclusione dei lavori pomeridiani si è svolto il momento di sintesi in cui i coordinatori delle differenti sessioni hanno condiviso i primi risultati delle discussioni scientifiche. La giornata si chiuderà ufficialmente con la celebrazione della Santa Messa dei Ricercatori presso la Parrocchia-Cappellania Universitaria "San Gabriele dell'Addolorata".

La seconda giornata: VIII Conferenza sul Partenariato Euro-Africano

L'evento prosegue domani, **venerdì 2 ottobre 2026**, con la seconda giornata interamente focalizzata sulla **VIII Conferenza sul Partenariato Euro-Africano**.

L'appuntamento costituisce una piattaforma diplomatica e accademica di primissimo piano, volta a favorire la creazione di reti di ricerca stabili tra atenei europei ed africani. Durante le sessioni di domani verranno discussi progetti congiunti inerenti alle grandi sfide globali.

Il lavoro cambia, le persone restano al centro: il guardiese Andrea Laudadio ripensa il People Management

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Nel nuovo volume pubblicato da Franco Angeli, il manager e docente Andrea Laudadio, classe 1977, nato a Guardiagrele in Abruzzo, affronta leadership, competenze, intelligenza artificiale e trasformazione delle organizzazioni. Una riflessione sul futuro del lavoro che parte dalla complessità e rimette al centro il fattore umano. Il lavoro sta cambiando più velocemente delle organizzazioni chiamate a governarlo. Intelligenza artificiale, nuovi modelli organizzativi, lavoro ibrido e trasformazione delle competenze stanno modificando non soltanto le professioni, ma anche il modo in cui le persone vengono formate, coordinate e accompagnate nei percorsi di crescita. È dentro questo scenario che si colloca *Persone: plurale maiestatis del valore organizzativo. Manuale di People Management*, il nuovo volume di **Andrea Laudadio**, pubblicato da **Franco Angeli**. Un libro che affronta la gestione delle persone partendo da una convinzione: le trasformazioni del lavoro non possono essere comprese attraverso una sola disciplina.

Economia, diritto, psicologia, sociologia, organizzazione, statistica e comunicazione diventano così parti di uno stesso sistema. Una decisione che riguarda le persone, infatti, non produce soltanto effetti sul piano delle risorse umane, ma può incidere su costi, produttività, relazioni, motivazione, competenze e cultura aziendale. Il tema assume particolare attualità mentre l'**intelligenza artificiale** entra sempre più rapidamente nei processi produttivi e professionali. La questione non è più soltanto capire quali attività potranno essere automatizzate, ma interrogarsi su quali competenze umane diventeranno più importanti e su come dovranno evolvere organizzazioni e leadership. Il volume affronta anche un altro nodo del lavoro contemporaneo: **non esistono modelli manageriali validi in ogni situazione**. Controllo e autonomia, stabilità e cambiamento, individuo e squadra, efficienza e innovazione sono tensioni con cui chi guida le persone deve confrontarsi quotidianamente. La competenza consiste anche nel saper leggere il contesto e adattare strumenti e comportamenti quando cambiano le condizioni.

C’è poi tutto ciò che un organigramma non riesce a raccontare. Le aziende sono fatte di ruoli e gerarchie, ma anche di fiducia, reputazione, relazioni e reti informali. Non sempre chi possiede maggiore autorità formale è anche la persona maggiormente ascoltata. Comprendere queste dinamiche significa osservare un’organizzazione per come funziona realmente e non soltanto per come è stata disegnata. Anche il **lavoro ibrido** viene osservato da questa prospettiva: non semplicemente come una scelta tra casa e ufficio, ma come una questione di progettazione organizzativa che coinvolge autonomia, collaborazione, visibilità professionale, opportunità di sviluppo e qualità delle relazioni.

A sviluppare questa riflessione è **Andrea Laudadio** che da oltre venticinque anni si occupa di risorse umane, formazione e sviluppo organizzativo. Un elemento di prossimità per l’informazione regionale all’interno di un percorso professionale e scientifico di respiro nazionale.

Laudadio è alla guida di **Academy & Development per una delle principali società italiane di telecomunicazioni,** presidente dell’ITS Academy Maria Gaetana Agnesi e membro del consiglio direttivo di Assoknowledge/Confindustria. Laureato in Psicologia, Economia, Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione e dottore di ricerca in Psicologia Cognitiva, insegna **People Management all’Università Europea di Roma** ed è Adjunct Professor alla **LUISS Business School**. Autore e giornalista pubblicista, svolge anche attività di divulgazione sui temi del lavoro e dell’innovazione. Conduce il podcast **“Ti do la mia parola”** e da settembre è ospite ogni lunedì alle 13.40 di **“AInews24” su RaiNews24**, condotto da Diego Antonelli.

Il nuovo libro conta **578 pagine** ed è pubblicato nella collana *Management – I textbook per l’università e la professione*. Più che offrire formule precostituite, prova a leggere una trasformazione già in corso: la tecnologia sta cambiando il lavoro e la questione diventa capire come preparare persone e organizzazioni a governarla, senza ridurre il fattore umano a

una variabile secondaria. È proprio qui che il titolo scelto da Laudadio acquista significato: **“Persone” al plurale**, perché dietro processi, tecnologie, strategie e indicatori continuano a esserci individui differenti per competenze, aspettative, esperienze e relazioni.

Dopo la lite tra assessori il sindaco Scordella azzera la giunta di Silvi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Andrea Scordella, per ora, manda tutti a casa. Il sindaco di Silvi ha azzerato la giunta comunale dopo l’alterco verbale e fisico tra due componenti della sua squadra di governo. “Innanzitutto confermo la piena solidarietà alla vicesindaca Luciana Di Marco alla quale auguro di superare presto questo momento triste della sua vita”, sostiene il primo cittadino leghista. “Per consentire l’analisi della situazione con serenità e iniziare un confronto con le forze politiche locali, ho provveduto all’azzeramento della giunta comunale. Specifico che l’azzeramento della giunta non è un atto di sfiducia verso chi mi ha affiancato in questi ultimi tre anni e mezzo, ai quali esprimo tutta la mia gratitudine per la collaborazione ricevuta, ma un gesto di rispetto per la città e per i cittadini che ci consentirà di affrontare questo

momento delicato con la necessaria tranquillità e trasparenza”. Amministrazione di centrodestra in forte difficoltà per via delle tensioni interne e per il malcontento latente della popolazione alle prese con i problemi e i disagi provocati dal dissesto idrogeologico.

“Adesso faremo qualche giorno di attenta riflessione su quanto accaduto, prima di aprire un tavolo di lavoro dal quale usciranno le indicazioni per la pianificazione del futuro prossimo della maggioranza che finora ha governato per 8 anni il Comune di Silvi. Ci apprestiamo, dunque, ad accogliere con animo sereno gli esiti degli incontri che effettueremo nei prossimi giorni”, ha aggiunto Andrea Scordella. “Sono certo che come me anche gli altri partner avranno un unico obiettivo: fare scelte che riterremo migliori per la nostra città per la quale abbiamo fino ad oggi lavorato con impegno e buoni risultati”. Parole che nascondono ansia e tensione. Non sarà facole trovare la quadra per Scordella: problemi personali e politici. All’orizzonte l’incubo del ritorno anticipato alle urne.

Un malore stronca un uomo di Lanciano a San Vito Chietino: soccorsi inutili

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Tragedia a San Vito Chietino: un uomo di 59 anni, di Lanciano, è morto stroncato da un malore.

Intorno alle 17,30 Camillo Travaglini si è recato in un'abitazione del paese, in via Orientale, dove era atteso per fare un sopralluogo in vista di alcuni lavori. Nel momento in cui ha suonato il campanello, però, l'artigiano è stato colto da malore.

Il decesso sarebbe avvenuto per cause naturali, verosimilmente un infarto che non gli avrebbe lasciato scampo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Vito Chietino. La procura di Lanciano, vista anche l'età della vittima, ha disposto l'autopsia per chiarire le cause della morte. La salma è stata trasferita a Chieti.

Conferenza unificata, 156 milioni per i territori montani e tavolo nazionale cammini d'Italia

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

In arrivo 156 milioni di euro per i Comuni montani italiani: risorse per lo sviluppo dei territori e un Tavolo nazionale per valorizzare i Cammini d’Italia. Dalla seduta della Conferenza Unificata, che si è tenuta questa mattina a Roma, “arrivano due passaggi di particolare rilievo per l’Abruzzo e per la provincia dell’Aquila, dove montagna, borghi e itinerari culturali e spirituali rappresentano un patrimonio strategico per il turismo e l’economia locale”. A darne notizia è **Angelo Caruso**, vicepresidente dell’Unione delle Province d’Italia (Upi) e presidente della Provincia dell’Aquila, che sottolinea il valore dell’intesa sul riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane e la necessità di assicurare alle Province una rappresentanza nel Tavolo permanente per i Cammini d’Italia, sul cui decreto istitutivo l’Upi ha espresso parere favorevole chiedendo l’integrazione della composizione con un proprio rappresentante.

“I Cammini sono diventati un importante volano di sviluppo per l’intero Abruzzo: attraversano i borghi, mettono in rete il patrimonio storico, culturale e naturalistico e generano opportunità per le attività e le comunità locali – aggiunge il presidente Caruso – Per una regione come la nostra, ricca di questi itinerari, e per la provincia dell’Aquila, questa prospettiva ha dunque un valore concreto. Valorizzare i cammini significa sostenere un turismo capace di portare visitatori nelle aree interne, favorire soggiorni più lunghi e far conoscere luoghi che meritano maggiore attenzione”.

In questo quadro, Caruso richiama l’importanza della presenza dell’Upi nel nuovo organismo nazionale: “Le Province possono offrire un contributo essenziale nel raccordo tra Comuni e nella valorizzazione di percorsi che attraversano più territori. Per questo – spiega – abbiamo chiesto che nel Tavolo sieda anche un rappresentante delle Province, che sarà designato prossimamente”.

Sul versante delle politiche per la montagna, l’intesa riguarda la definizione e la ripartizione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane destinate agli interventi di competenza delle Regioni e degli enti locali: 86

milioni di euro per il 2025 e 70 milioni per il 2026, per un totale a livello nazionale di 156 milioni. “Anche in questo caso si tratta di un importante passo avanti per sbloccare le risorse dell’ultimo biennio – conclude Caruso – Apprezziamo il mantenimento dei criteri di assegnazione tra Stato e Regioni, resta fondamentale incrementare progressivamente la dotazione del Fondo per rispondere alle esigenze crescenti dei territori montani”.

E’ morto l’imprenditore teatino Mario Toto, fratello di Carlo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Lutto nel mondo imprenditoriale abruzzese. È scomparso oggi Mario Toto, a 87 anni, padre dell’editore ed ex parlamentare di centrodestra Daniele Toto. Mario Toto è il fratello di Carlo, imprenditore impegnato su più fronti. Uno dei più in vista e dei più facoltosi. Mario Toto proprio insieme ai fratelli ha fondato l’impresa che negli anni si è sviluppata prendendo varie diramazioni e allargandosi sempre più. Lascia la moglie Luciana e il figlio Daniele con i nipoti Matilde e Ginevra. I funerali si svolgeranno sabato 3 ottobre alle ore 9.30, nella Chiesa del Santissimo Crocifisso, a Chieti Scalo.

A palazzo Vergilj di Lanciano apre il centro servizi per immigrati

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

«Finalmente nasce a Lanciano il Centro Servizi per Immigrati, che risponde alla forte necessità avvertita sul territorio cittadino, dove attualmente si contano circa 1.700 stranieri, di avere un punto di raccordo informativo che aiuti chi viene da fuori nazione a orientarsi a 360 gradi. L'amministrazione comunale da tempo aveva rilevato questa esigenza, che oggi diventa realtà.»

Così **l'assessore alle Politiche Sociali, Cinzia Amoroso**, ha annunciato la nascita del Centro che aprirà i battenti **sabato 3 ottobre**, alle 9, presso **Palazzo Vergilj**, in **via dei Frentani n° 27**, e che sarà aperto **ogni mercoledì e sabato, dalle 9 alle 12**.

Per contattare il servizio: tel. 0872-707619; e-mail: immigrati@lanciano.eu.

Le attività che il Centro svolgerà sono di informazione, orientamento amministrativo, mediazione linguistica e culturale, inclusione lavorativa, inclusione abitativa, promozione e integrazione sociale. Uno sportello di supporto a tutto tondo, che guidi e indirizzi in modo chiaro e completo

gli utenti, fornendo le risposte e l'aiuto di cui necessitano, dalle informazioni più semplici agli iter più complessi connessi alla permanenza e alla vita in Italia. Il Centro sarà gestito da un *pool* di mediatori linguistici e culturali messi a disposizione dalla **cooperativa "L'Ancora Sociale"**, l'unica che ha risposto all'avviso di coprogettazione dei Servizi Sociali del Comune.

Indispensabile per poter avviare e portare avanti il servizio è la condivisione con la rete territoriale: solo facendo squadra e creando un sistema integrato di collegamento tra i vari servizi si può far sì che il Centro diventi un vero e proprio punto di riferimento. Per questo motivo, **stamattina si è svolto al salone B. Lanci un incontro** indetto dall'assessorato alle Politiche Sociali, con l'assessore **Cinzia Amoroso** e la **dirigente Giovanna Sabbarese**, insieme agli attori coinvolti nel tema dell'immigrazione: scuole, Asl, Forze dell'Ordine, associazioni di volontariato, cooperative sociali, Prefettura, Questura, e così via. Un incontro di ascolto e progettazione in cui si è più volte ribadita l'importanza del "fare rete" attraverso il dialogo, il confronto e lo scambio, elementi preziosi per mettere a sistema diversi satelliti, ciascuno con le proprie competenze.

«Per noi è fondamentale che questo centro sia un servizio stabile di accoglienza rivolta ai cittadini stranieri, non soltanto di Lanciano, ma dell'intero comprensorio. Un presidio che assicuri l'ascolto dei bisogni espressi e inespressi di questa parte della popolazione che riteniamo viva ancora ai margini della nostra comunità» ha sottolineato la **dirigente Giovanna Sabbarese**.

«Ringrazio tutto il settore, che ha lavorato tanto su quest'idea dell'amministrazione, e ringrazio tutti coloro che sono presenti oggi, che hanno dimostrato un grande spirito di collaborazione. Da assessore alle Politiche Sociali mi ritengo estremamente soddisfatta di aver posto un altro tassello in questo progetto di rete» ha concluso **Cinzia Amoroso**.

“Sfumature d’azzurro” all’Aurum di Pescara in esposizione fino a lunedì 5 ottobre

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

La storia della Nazionale italiana di calcio è a Pescara. Da oggi, giovedì 1 ottobre, fino a lunedì 5 ottobre, è possibile visitare gratuitamente, nella sala Alambicchi dell’Aurum, la mostra itinerante “Sfumature di Azzurro”, che raccoglie alcuni dei cimeli più significativi custoditi dal Museo del Calcio di Coverciano. Sarà possibile visitarla nelle giornate di venerdì, sabato e domenica dalle ore 8 alle ore 20, mentre lunedì 5 ottobre la chiusura è prevista alle ore 13.

L’iniziativa è organizzata in occasione della gara di qualificazione al campionato europeo under 21 del 2027 tra Italia e Polonia, in programma lunedì 5 ottobre, alle 18,15, allo stadio Adriatico, ed è promossa con il patrocinio del Comune di Pescara attraverso l’assessorato allo Sport.

Questa mattina si è svolta la cerimonia inaugurale con il tradizionale taglio del nastro, alla presenza del sindaco di Pescara Carlo Masci, dell’assessore allo Sport Patrizia Martelli, del vicepresidente del Museo del Calcio Enrico

Demarchi e del consigliere federale Daniele Ortolano.

“C’è un filo rosso che lega la Nazionale italiana e Pescara”, commenta il primo cittadino. “Nel 1920 a Fiume, d’Annunzio disegnava lo scudetto tricolore che poi è diventato il simbolo della Nazionale e dello scudetto italiano. È emozionante poter ammirare questi cimeli, che ci fanno tornare bambini e rivivere ricordi indelebili di estati gioiose. Invito tutta la cittadinanza a visitare questa meravigliosa mostra”.

“Un viaggio nella storia del calcio italiano” – dichiara Demarchi. “L’esposizione ripercorre, attraverso maglie, trofei e oggetti simbolici, le imprese della Nazionale maggiore

maschile, delle Nazionali giovanili azzurre e della Nazionale olimpica, raccontando oltre settant'anni di storia sportiva".

Il percorso espositivo parte dal trionfo europeo del 1968, rappresentato dalla maglia di Sandro Salvadore, e arriva fino alla conquista di Euro 2020, con la coppa alzata al cielo a Wembley dagli Azzurri guidati da Roberto Mancini. Nel mezzo trovano spazio due delle pagine indimenticabili del calcio italiano: i Mondiali di Spagna 1982, celebrati attraverso la maglia di Fulvio Collovati, e il successo di Germania 2006, ricordato anche attraverso il pallone della finale di Berlino.

Una sezione della mostra è dedicata alle Nazionali giovanili, con alcuni pezzi particolarmente rari e rappresentativi. Tra questi la maglia verde della Nazionale juniores utilizzata negli anni Cinquanta e la Coppa europea conquistata dagli azzurrini allenati da Cesare Maldini nel 1996.

"Sono davvero felice che Pescara ospiti la gara di qualificazione europea Under21 tra Italia e Polonia", commenta Ortolano. "Qui in città abbiamo un grande legame con Baldini per cui sarà ancora più bello vivere quei 90 minuti. A rendere ancora più prestigioso questo appuntamento è proprio la presenza della mostra che rappresenta un'occasione unica per conoscere la storia della nostra Nazionale. Il calcio ha valori sociali importantissimi e li trasmette da oltre un secolo. Qui c'è esposta la Coppa del mondo del 2006 che ha un pizzico di pescaresità visto che Fabio Grosso e Massimo Oddo erano proprio i calciatori di quella straordinaria Nazionale".

"Ringrazio Demarchi per aver scelto Pescara per 'Sfumature d'Azzurro'", commenta l'assessore Martelli. "È un privilegio avere questi cimeli in città, proprio per questo da oggi prende il via una collaborazione proficua tra il Comune di Pescara e il Museo del Calcio di Coverciano con il quale, sono certa, continueremo a realizzare iniziative interessanti legate alla nostra amata Nazionale italiana".

Case popolari di via Tedesco, sopralluogo con Regione e Ater: a Ortona un finanziamento da oltre 3,2 milione per 26 alloggi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Sopralluogo questa mattina nell’area delle case popolari di via Tedesco, dove è previsto un importante intervento di recupero e riqualificazione dei quattro edifici esistenti. Il sindaco di Ortona Angelo Di Nardo e il consigliere comunale Alessio Di Vincenzo, con il dirigente Silvano Sgariglia, hanno incontrato i rappresentanti della Regione Abruzzo e dell’Ater di Chieti per fare il punto sul progetto e sui prossimi passaggi amministrativi.

L’intervento prevede la realizzazione di 26 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a canone sociale. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell’Ater di Chieti nel marzo scorso e prevede un costo complessivo di 3.888.513,75 euro.

Per l’intervento è previsto un finanziamento statale di 3.236.963,49 euro. La somma è quella già assegnata alla Regione Abruzzo nell’ambito del programma nazionale e che, a

seguito dello scorrimento della graduatoria, è stata individuata per l’intervento da realizzare a Ortona. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una nota del 2 luglio 2026, ha infatti valutato favorevolmente l’assegnazione delle risorse a favore del progetto ortonese, precisando che l’importo resta invariato.

Il passaggio decisivo resta ora l’adozione del nuovo decreto interministeriale Mit-Mef, che dovrà formalizzare la variazione del soggetto beneficiario. L’assegnazione, dunque, non è ancora definitiva e la sua efficacia resta subordinata al perfezionamento del procedimento di competenza statale.

“Siamo davanti a un intervento importante per Ortona, che consente di affrontare una situazione abitativa complessa e, nello stesso tempo, di migliorare significativamente un’area della città – sottolinea il sindaco Angelo Di Nardo – Il finanziamento individuato per il progetto è di oltre 3,2 milioni di euro e riguarda la realizzazione di 26 alloggi a canone sociale. Siamo in attesa del decreto ministeriale che renderà definitivo il passaggio delle risorse a Ortona e stiamo lavorando insieme a Regione e Ater perché l’iter possa procedere senza rallentamenti”.

I quattro edifici di via Tedesco interessano un’area di circa 1.700 metri quadrati. Sono 26 le famiglie che nel tempo sono state sgomberate dagli alloggi e l’intervento punta a superare

l’attuale situazione attraverso una nuova configurazione del comparto residenziale pubblico. Il cofinanziamento previsto per le urbanizzazioni ammonta a 651.550,26 euro. Le opere di urbanizzazione già presenti resteranno quindi a servizio del comparto, mentre, una volta completato l’intervento, l’amministrazione comunale potrà valutare le ulteriori possibilità di utilizzo degli spazi, nell’ambito delle funzioni compatibili con la pianificazione.

“Non vogliamo limitarci a recuperare gli edifici – aggiunge il consigliere comunale Alessio Di Vincenzo – L’intervento rappresenta l’occasione per migliorare la qualità complessiva dell’area, aumentare gli standard e restituire alla città uno spazio più ordinato, funzionale e qualificato. La proprietà comunale dell’area ci consentirà inoltre di ragionare sulle future destinazioni degli spazi con una prospettiva di interesse pubblico”.

Durante il sopralluogo è stato fatto il punto anche sugli altri interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Per le case popolari di piazza 28 Dicembre è arrivata la ditta aggiudicataria Cogepri, convocata per la firma del contratto. Si tratta di un intervento distinto da quello di via Tedeschi, inserito nel più ampio percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico della città.

Al sopralluogo hanno partecipato l’avvocato Andrea Liberatore, dirigente del Servizio Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo, l’architetto Sabrina Cataldi del Servizio Territorio e Ambiente, Gianleo D’Ercole per l’Ater di Chieti e Valeriano Mergiotti, direttore generale dell’Ater di Chieti.

L’amministrazione comunale continuerà a seguire insieme alla Regione e all’Ater l’iter per il perfezionamento del finanziamento, con l’obiettivo di arrivare all’adozione del decreto interministeriale e quindi alla realizzazione dei 26 nuovi alloggi, mantenendo sul territorio risorse per oltre 3,2

milioni di euro destinate all’edilizia residenziale pubblica.

Festa dei nonni, le iniziative nei nidi comunali di Pescara da domani al 7 ottobre

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

I bambini celebrano i nonni nei nidi comunali, a partire da domani. Si comincia in concomitanza con la Festa dei nonni che cade proprio domani, 2 ottobre, e si prosegue fino al 7 ottobre nelle varie strutture della città al cui interno sono state organizzate iniziative ad hoc, aperte esclusivamente agli iscritti e alle famiglie.
Al nido il Gabbiano l’appuntamento è per domani dalle 16,30 alle 18 con un laboratorio intitolato “Mani in pasta”. Al nido Lago Isoletta, sempre domani, dalle 16,30 alle 18, si svolgerà invece un laboratorio musicale, “La banda dei nonni”. Il nido La Farfalla di via della Fornace Bizzarri e il nido di via Santina Campana hanno chiesto ai nonni che hanno la possibilità di farlo di accompagnare i bambini a scuola, nella giornata di domani, e di portare una foto che li ritrae insieme, per dar vita a un libro speciale: al nido troveranno tutto il necessario per realizzare un album dei ricordi, che

racconterà l’importanza del legame tra nonni e nipoti.
Al nido Cipì la Festa di domani ruota attorno a un momento particolare: ogni bambino dovrà portare con sé al nido una scatola e il nonno o la nonna, invece, porteranno un oggetto che vogliono che il nipote o la nipote tenga con sé nella struttura, a testimoniare il rapporto esistente.
Martedì 6 ottobre, al nido d’infanzia La Mimosa, alle 16,30, nonni e nipoti trascorreranno un pomeriggio insieme all’insegna della creatività, da esprimere in un laboratorio congiunto, mentre lo stesso giorno, dalle 17 alle 18, nonni e bambini si incontreranno al nido La Conchiglia per condividere una esperienza educativa e affettiva.
Il 7 ottobre, alle 16,30, al nido d’infanzia di via Rubicone si terrà un laboratorio congiunto tra nonni e bambini, con attività musicali.
Tanti momenti per riconoscere e valorizzare il ruolo dei nonni all’interno delle famiglie e nella società, rinforzando il legame tra le generazioni.

Buscè si giocherà la panchina del Pescara a Livorno: anche Zauri e Oddo alla finestra

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Ripresentarsi lunedì sera (ore 20,30) 12 ottobre

all’Adriatico-Cornacchia contro il Guidonia Montecelio con un Antonio Buscè battuto a Livorno non è immaginabile. Un risultato positivo condito da una buona prestazione darà forza e fiducia al tecnico originario di Gragnano ma stabilitosi a Empoli. Una sconfitta potrebbe aprire le porte a una crisi che sfocerebbe nella separazione. La storia insegna che a Pescara quando un tecnico finisce sulla graticola difficilmente la scampa. E né possono far dormire sonni tranquilli a Buscè le rassicurazioni del presidente Daniele Sebastiani. Che si sta rendendo conto delle lacune del lavoro del tecnico. E di una squadra senza identità ed equilibrio e ormai virtualmente fuori dalla lotta promozione diretta già a settembre.

Livorno-Pescara sarà un bivio, anche perché, in caso di sconfitta, la classifica (e non solo) inizierebbe a farsi preoccupante. Una vittoria al Picchi darebbe un calcio alla crisi e farebbe la felicità dei tifosi e di chi è abituato a descrivere una vittoria come impresa straordinaria per il Pescara in serie C. Buscé si giocherà questa chance con i “suoi”. Probabilmente con Fiorillo in porta, mettendo da parte Saio che pure ha risposto positivamente alla bocciatura post Forlì. Fuori causa D’Errico, operato, ed Eletu che non ha fatto in tempo a giocare un minuto che si è rotto. Buscè rilancerà Guccione per tornare al 4-3-3 per cercare di dare equilibrio a una squadra prova di un incontrista di ruolo. 13 punti per il Livorno di Lucarelli e 8 per il Pescara. Amaranto neopromossi dopo anni trascorsi tra i dilettanti, biancazzurri sull’orlo di una crisi di nervi dopo la sparata del ds Foggia che anziché recitare il mea culpa ha addossato le responsabilità ai calciatori. Ma, soprattutto, una domanda:

chi se dovesse esserci separazione (dimissioni o esonero) da Buscè? A volte ritornano, verrebbe da dire. Sì, perché il mercato degli allenatori offre due volti conosciuti agli sportivi biancazzurri e al presidente Daniele Sebastiani. Vale a dire Luciano Zauri e Massimo Oddo. Nel caso la situazione dovesse precipitare difficilmente si scapperebbe da uno dei due nomi. Ognuno con caratteristiche differenti.

Sebastiani (oltre a al ds Foggia e ai tifosi) spera in un colpaccio a Livorno in modo tale da rilanciarsi in classifica e scacciare qualsiasi cattivo pensiero. Per il bene di Buscè e del Pescara, ovviamente.

Guidonia Montecelio e Pineto a caccia del riscatto con allenatori nuovi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Guidonia Montecelio e Pineto si affrontano con due allenatori nuovi in panchina: il ritorno di Ciro Ginestra, al posto di Giovanni Lopez, da una parte e Alessandro Bruno in luogo di Enrico Barilari, esonerato dopo lo 0-4 casalingo contro il Grosseto, dall'altra. Entrambe le squadre arrivano all'appuntamento di domenica (ore 14,30) da una sconfitta. La prima di Ginestra a Pesaro è andata male: la Vis si è imposta 2-1. Domenica, quindi, ci sarà la prima casalinga del Ciro Ginestra-bis, un particolare destinato a far salire l'emozione al tecnico e a tutti coloro che ricordano perché questo club è nel calcio professionistico e cioè per effetto di una rimonta nel campionato interregionale due anni fa e per la salvezza nella serie C della passata stagione.

I due precedenti vedono il Pineto in vantaggio, capace di vincere 2-0 in trasferta e di pareggiare 3-3 in casa nel 2025/2026. Sono due i punti in più dei laziali in classifica nel girone B della serie C.

Biglietti in vendita sul circuito “CiaoTickets”, al momento le previsioni parlano di una domenica soleggiata a Guidonia Montecelio con piacevole vento per un’ottobrata romana tutta da vivere.

Arbitro dell’incontro il signor Gianluca Guitaldi, assistenti Michele Fracchiolla di Bari e Mattia Morotti di Bergamo, quarto uomo Enrico Eremitaggio di Ancona, operatore al supporto video Alessandro Rastelli di Ostia Lido.

Rapina in una cornetteria di Pescara: con un fucile si fa consegnare i soldi, ma il titolare del locale reagisce e lo mette in fuga. Poi il fermo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Rapina nella notte scorsa in una cornetteria di Pescara. Aumenta la percezione di insicurezza nella città. E’ accaduto la notte scorsa quando un uomo a volto scoperto è entrato nel locale con un fucile: i clienti sono scappati, l’uomo ha puntato il fucile alla signora alla cassa, è intervenuto il marito Massimo Fedele per difenderla. Il fucile è caduto, l’uomo è scappato resistendo al tentativo di Fedele di prenderlo dalla maglia. Si è messo in macchina ed è fuggito. Il rapinatore, già conosciuto alle forze dell’ordine, è stato poi fermato a Francavilla e condotto in Questura. Si tratta di un episodio che si inserisce in un quadro piuttosto allarmante in città, specialmente in zona Portanuova: aumentano infatti i casi di violenza.

Tottea di Crognaleto si è fermata per il funerale di Andrea Moretti, morto sul posto di lavoro al Colosseo di Roma. Presente il ministro Giuli

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Centinaia di persone, questa mattina, per l’ultimo saluto ad Andrea Morelli, l’operaio morto sul lavoro al Colosseo a Roma. Tutta Tottea di Crognaleto (Teramo) si è fermata per l’ultimo saluto. Nella Grotta di Lourdes il funerale al quale hanno preso parte, a titolo personale e in forma provata, il ministro della Cultura Alessandro Giuli e il Governatore d’Abruzzo Marco Marsilio. Presenti il presidente della Provincia D’Angelo e diversi sindaci del territorio. Lutto cittadino a Crognaleto. Uno strazio per familiari e parenti. Una partecipazione composta, commossa e silenziosa. Palloncini bianchi e applausi alla fine della cerimonia. Parallelamente va avanti il lavoro degli investigatori a caccia di eventuali responsabilità legate alla morte di Andrea Moretti, viene coordinato dalla Procura di Roma che sta indagando su otto persone.

Assemblea interregionale Federmanager Abruzzo e Molise il 3 ottobre a Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Come si governa l'importante processo di cambiamento che sta investendo il mondo dell'impresa e della produzione? Di questo si occuperà l'assemblea interregionale di Federmanager Abruzzo e Molise, in programma sabato 3 ottobre 2026 all'Aurum di Pescara dal titolo "Governare la tempesta perfetta: management, imprese e territori nella grande trasformazione". La necessità di accelerare sui processi di transizione si scontra con mancati passaggi generazionali e con la convivenza, spesso non strutturata, di ben quattro generazioni diverse di manager e lavoratori che faticano a confrontarsi. È proprio questa sovrapposizione tra pressioni esterne e fragilità interne a creare lo scenario della "tempesta perfetta", rendendo l'atto del decidere un compito sempre più ambizioso e difficile. Questo lo snodo centrale delle relazioni della giornata, volte a considerare la tempesta perfetta e tutte le sue variabili.

Lo scenario di contesto internazionale ed economico sarà analizzato dal professor Antonio Teti (Componente del Comitato di Coordinamento per la Strategia Nazionale sull'IA e Referente per la Cybersicurezza dell'università G. d'Annunzio)

e dal dottor Alessandro Profeta (vice president e Business Developer di Allianz Global Investors). La chiave di lettura delle dinamiche aziendali e le proposte della Federazione saranno tracciate dal presidente nazionale Valter Quercioli, dal vicepresidente Gherardo Zei (punto di riferimento per gli aspetti sindacali e contrattuali della Federazione) e dal direttore generale Mario Cardoni. L'obiettivo dell'assemblea è delineare la figura del manager del futuro: un professionista capace di guidare le aziende ma anche di dipanare le complessità per favorire lo sviluppo integrato dei territori. Un passaggio che vedrà la testimonianza di Sara Cirone (Program Manager del progetto "Le Valli della Tecnologia" e Manager della Sostenibilità) e il contributo del professor Giuseppe Torre (CEO di Data Hubs e Responsabile Scientifico dell'Osservatorio 4.Manager), che tratterà l'evoluzione profilata della dirigenza italiana.

Il Comune di Pescara lancia il contest per i giovani sul centenario della città

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

In vista dei cento anni della nascita della città di Pescara, il Comune lancia un contest rivolto ai giovani attraverso il quale tutti i partecipanti potranno raccontare come immaginano

la città del futuro. Il contest sarà lanciato domani, venerdì 2 ottobre, nel corso di un incontro pubblico con gli studenti delle scuole superiori di Pescara che vedrà la partecipazione di Marco Cappelli, divulgatore storico, podcaster e autore del progetto “Storia d’’Italia”. Nel corso della mattinata, che prenderà il via alle 10,45 e si svolgerà nella sala consiliare del Comune, saranno presentate le altre iniziative di comunicazione promosse da Palazzo di città in vista del centenario, dopo il logo già presentato nelle scorse settimane.

Condannata a morte negli Usa, è sopravvissuta a due iniezioni letali: la donna è stata portata in ospedale

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Non c’è stato verso. Christa Pike, nel braccio della morte in Tennessee da 30 anni, è **sopravvissuta alle due dosi letali di pentobarbital** somministrate durante l’esecuzione. Ora è ricoverata in una struttura medica esterna al carcere.

La 50enne era stata condannata per un omicidio nel 1995, quando aveva diciotto anni. La data per la sua esecuzione era

prevista per ieri, mercoledì 30 settembre.

Durante l’esecuzione però, le cose non sono andate come da protocollo della legge Usa e Pike ha denunciato dolore e bruciore. I legali di Pike hanno presentato un’istanza d’urgenza alla Corte Suprema degli Stati Uniti per **bloccare e sospendere l’esecuzione**, sostenendo che la donna stesse subendo **una «sofferenza inutile»** in violazione del suo diritto a non essere sottoposta a pene crudeli. «Questa vicenda si è trasformata in un’agonia e in una violazione del diritto di Pike a essere giustiziato senza subire pene crudeli e inusuali» hanno dichiarato.

In un comunicato, il dipartimento di Correzione del Tennessee ha dichiarato che la sostanza letale iniettata secondo il protocollo «si è sempre dimostrata efficace e il protocollo non prevede procedure aggiuntive rispetto a quelle eseguite questa sera». In realtà, **è la seconda volta nel 2026 in cui nel Tennessee l’iniezione letale non va come dovrebbe essere**: Tony Carruthers (condannato per tre omicidi commessi nel 1994) è rimasto in agonia per un’ora perché non riuscivano a trovare una vena per l’iniezione.

Riconoscimento internazionale per l’editoria abruzzese: un libro di Solfanelli premiato allo Switzerland Literarary

Prize di Lugano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Dalla tradizione editoriale di Chieti ai palcoscenici internazionali della cultura europea. Arriva dalla Svizzera un importante riconoscimento per Solfanelli Editore, storica casa editrice abruzzese con sede a Chieti, il cui volume *“Psicoanalisi e infanzia”* della psichiatra e psicoanalista Adelia Lucattini è stato premiato nell’ambito dello Switzerland Literary Prize, prestigioso concorso letterario promosso dall’Associazione Culturale Pegasus a Lugano.

La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 26 settembre nel Teatro Art Lux di Massagno, a Lugano, davanti a una platea di autori provenienti da numerosi Paesi e alla presenza di ospiti di prestigio, tra cui il giornalista e saggista Marcello Foa, già presidente della Rai. Il premio conferma la capacità di Solfanelli Editore di valorizzare opere di alto profilo culturale e scientifico, contribuendo a portare il nome dell’Abruzzo oltre i confini nazionali attraverso una produzione editoriale attenta ai temi di maggiore attualità sociale.

La giuria ha assegnato il riconoscimento al saggio *“Psicoanalisi e infanzia”*, realizzato da Adelia Lucattini insieme alla giornalista scientifica Marialuisa Roscino, con la postfazione della psicoanalista Maria Giuseppina Pappa, sottolineando come l’opera abbia acquisito nel tempo un respiro internazionale. Il volume affronta con rigore scientifico e grande attualità il tema della prevenzione digitale, proponendo alle famiglie uno strumento editoriale e

pedagogico concreto per orientarsi nell’utilizzo delle nuove tecnologie da parte di bambini e adolescenti.

Il libro chiarisce come la prevenzione digitale non significhi demonizzare la tecnologia, ma accompagnare i più giovani verso un utilizzo consapevole degli strumenti digitali. L’attenzione non si concentra soltanto sul tempo trascorso online, ma soprattutto sulla qualità dei contenuti fruiti, sugli effetti del digitale sullo sviluppo psicologico e sull’influenza che social network e piattaforme esercitano sul sonno, sul rendimento scolastico e sulle relazioni interpersonali. Attraverso indicazioni pratiche rivolte ai genitori, il saggio evidenzia il valore insostituibile della presenza degli adulti, del dialogo e dell’introduzione di regole chiare e coerenti con l’età dei figli. L’obiettivo è promuovere nei bambini e negli adolescenti capacità critica, autonomia di pensiero e libertà di scelta, fornendo gli strumenti necessari per comprendere le dinamiche che guidano il mondo digitale e le loro possibili ricadute sul benessere psicologico.

Il riconoscimento ottenuto a Lugano premia dunque non solo il valore scientifico e divulgativo dell’opera, ma rappresenta anche un motivo di orgoglio per l’editoria abruzzese. Un successo che conferma il ruolo di Solfanelli Editore, realtà culturale profondamente radicata a Chieti, nella diffusione di contenuti di qualità capaci di raggiungere e conquistare anche una dimensione internazionale.

Flap 2026, la poesia entra nelle attività storiche di

Pescara

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Per quattro giorni il FLA cambia ancora una volta nome. Da **domani al 5 ottobre** torna a Pescara il **FLAP – Festival di Libri, Altrecose e Poesia**, la rassegna dedicata alla poesia contemporanea che quest'anno arriva alla quinta edizione e anticipa di un mese il FLA – Festival di Libri e Altrecose, in programma dal 5 all'8 novembre.

Quattro giorni, quattro poeti e quattro luoghi che normalmente fanno tutt'altro. Gli incontri del FLAP 2026 saranno infatti ospitati nelle **attività storiche di Pescara**: negozi che negli anni sono cambiati insieme alla città, mantenendo però una continuità familiare e una storia riconoscibile. Una scelta che parte dal tema di questa edizione, **"La poesia è un affare di famiglia che si nutre del tempo"**, e porta versi e conversazioni tra vetrine, banconi, occhiali, strumenti musicali e dolci.

Nato da un’idea della direttrice artistica **Barbara Giuliani**, il FLAP è uno dei progetti del FLA e ogni anno aggiunge una “P” al nome del festival per costruire uno spazio interamente dedicato alla poesia. Dopo aver attraversato nelle precedenti edizioni luoghi e temi diversi – nel 2025 gli incontri erano entrati nei luoghi del lavoro – quest’anno il festival mette in relazione la scrittura poetica con un’altra forma di permanenza: quella delle attività che attraversano generazioni, cambiano senza perdere le proprie radici e continuano a far parte della vita quotidiana della città.

Ad aprire il programma sarà **venerdì 2 ottobre alle 18.30 Vincenzo Ostuni**, ospite di **Dolci Sport**, in via Roma 64, in dialogo con **Matteo Auciello**. Nato a Roma nel 1970, Ostuni è poeta ed editor: dal 2008 lavora alla narrativa e alla saggistica di Ponte alle Grazie, di cui è co-responsabile editoriale. Il suo *Faldone*, pubblicato integralmente dal Saggiatore nel 2025 dopo un lavoro sviluppato nel corso di molti anni, è entrato nella cinquina del **Premio Strega Poesia 2026**.

Sabato 3 ottobre, sempre alle 18.30, il FLAP si sposta da **Ottica Servadio**, in via Venezia 12/9, per l’incontro con **Stefania Lai**, in dialogo con **Maria Giovanna Palermo**. Poeta,

artista multidisciplinare e arteterapeuta, Lai lavora sul confine tra parola, arti visive, materia e paesaggio. Nella sua ricerca la poesia può uscire dalla pagina e diventare segno fisico, libro d'artista, installazione o "land poetry". Nel 2026 ha pubblicato per Ensemble la raccolta *Rimettersi al mondo*.

Il terzo appuntamento è **domenica 4 ottobre alle 18,30 al Bar del Sole**, in viale John Fitzgerald Kennedy 12, con **Patricia Peterle**, che converserà con **Michele Paladino**. Poeta e traduttrice di origine italo-brasiliana, Peterle insegna Letteratura italiana all'Universidade Federal de Santa Catarina di Florianópolis, in Brasile. Alla scrittura poetica affianca da anni il lavoro di studiosa e traduttrice della letteratura italiana: tra gli autori di cui si è occupata figurano Andrea Zanzotto, Giorgio Caproni, Valerio Magrelli, Antonella Anedda e Maria Grazia Calandrone.

A chiudere il FLAP sarà **lunedì 5 ottobre alle 18,30 Alessandra Racca**, ospite di **Bruno Carota strumenti musicali**, in via Venezia 51, in dialogo con **Francesco Coscioni**. Autrice di versi e prose, Racca lavora da anni sulla poesia anche come pratica collettiva, attraverso laboratori rivolti ad adulti, bambini e ragazzi. Collabora con la Scuola Holden, è tra i fondatori della LIPS ed è fondatrice e curatrice dei festival Metronimìe e Fonema. Tra le pubblicazioni più recenti, *Di pancia (e altri organi vitali)* e *Alberi di parole*.

Tutti gli appuntamenti cominceranno alle **18.30** e saranno **a ingresso libero**. Il FLAP arriva a un mese esatto dalla ventiquattresima edizione del **FLA – Festival di Libri e Altrecose**, che dal **5 all'8 novembre** tornerà a occupare teatri, musei e numerosi altri spazi di Pescara.

Per quattro giorni, però, prima dei libri e delle altrecose viene la poesia. **Basta aggiungere una P.**

La poesia dei pastori torna a farsi ascoltare al Museo delle Genti d’Abruzzo

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

La voce dei pastori, i versi improvvisati, le sfide poetiche affidate alla memoria e poi trascritte su un taccuino. Una tradizione antica che oggi incontra la tecnologia per tornare a essere ascoltata. Domenica 4 ottobre, alle ore 18, la Sala Risorgimento del Museo delle Genti d’Abruzzo, in via delle Caserme 24 a Pescara, ospiterà la presentazione de “La Gara Poetica”, il nuovo percorso multimediale interattivo dedicato a Rinaldo Adriani di Mascioni di Campotosto, interprete della tradizione del canto “a braccio” e dell’ottava rima.

Con il progetto, ideato e curato dallo studioso di ottava rima Nunzio D’Alessio, il patrimonio demo-etno-antropologico del Museo si arricchisce di una nuova testimonianza legata alla cultura pastorale dei Monti della Laga. L’obiettivo è trasferire nella fruizione contemporanea una forma di espressione nata e tramandata attraverso la parola, la memoria e la voce.

Al centro dell’allestimento permanente ci sarà il taccuino di ottave di Rinaldo Adriani, donato al Museo. Si tratta di una raccolta di versi originariamente improvvisati “a braccio” dal

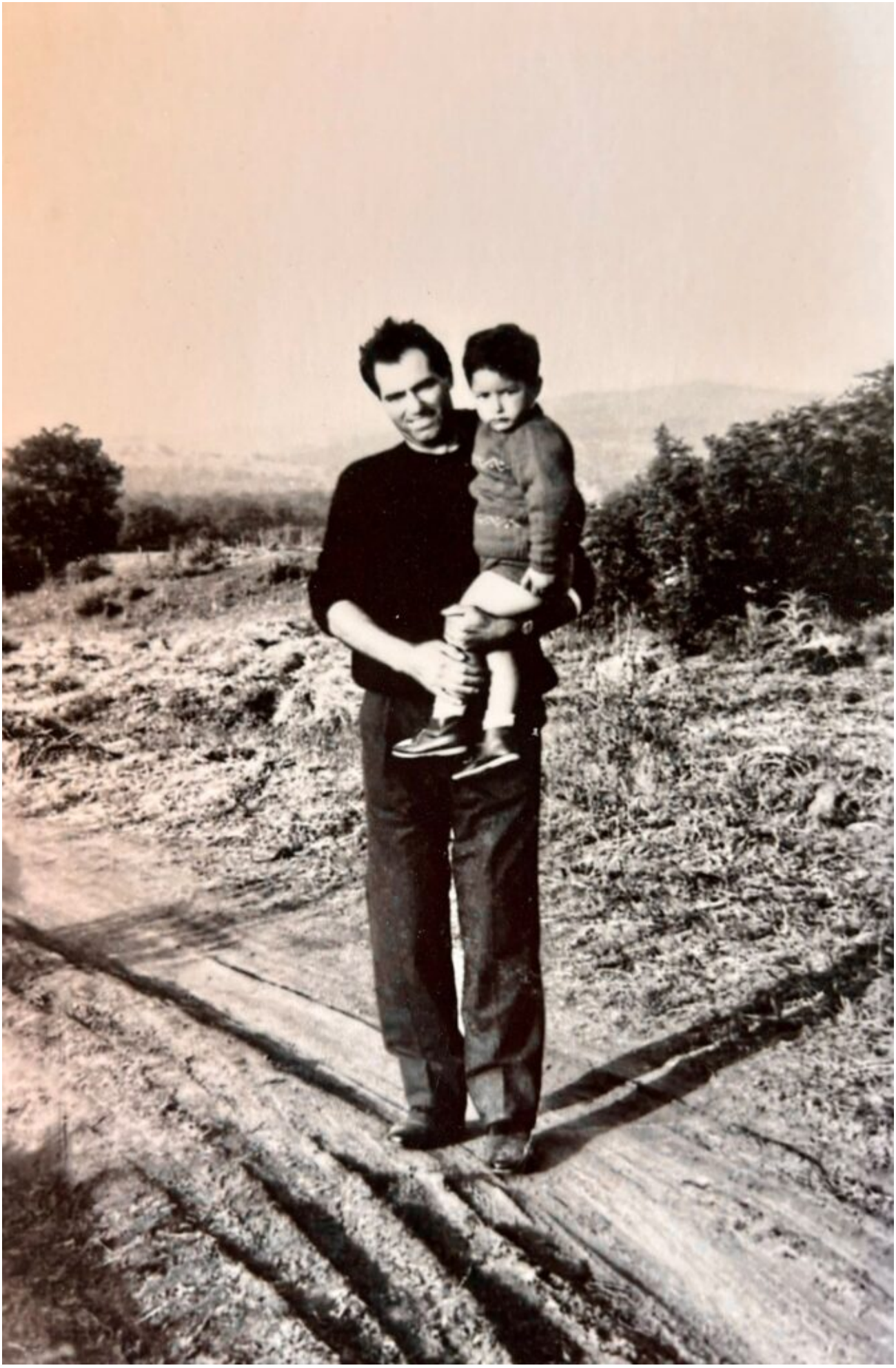
poeta nelle diverse gare alle quali partecipava e successivamente trascritti dal figlio Serafino Adriani. Accanto al documento, il percorso propone un dispositivo digitale che consente di accedere ai contenuti attraverso un QR Code: i visitatori potranno leggere le ottave sul proprio smartphone e ascoltarne le registrazioni, reinterpretate e cantate dal poeta a braccio Stefano Prati.

L'iniziativa si inserisce nella sezione del Museo dedicata all'ottava rima, che già presenta le figure di Cesidio Gentile e Francesco Giuliani, e si avvale del contributo scientifico dell'antropologa Adriana Gandolfi. La digitalizzazione dei materiali e la post-produzione sonora sono state sostenute da Wash Italia di Nereto, guidata dall'amministratore unico Domenico Gentile, nell'ambito di una collaborazione tra realtà pubbliche e private a sostegno della valorizzazione della cultura locale.

«Il Museo delle Genti d'Abruzzo ha tra i suoi compiti quello di custodire le tracce della cultura del territorio e, nello stesso tempo, di trovare strumenti capaci di renderle comprensibili e accessibili al pubblico di oggi», sottolinea il presidente della Fondazione Genti d'Abruzzo Luigi Di Alberti. «Il taccuino di Rinaldo Adriani è una testimonianza preziosa perché conserva non soltanto dei versi, ma la memoria di una pratica culturale. La tecnologia ci consente di fare un passo ulteriore: accanto alla pagina scritta possiamo restituire la voce, il ritmo e la dimensione performativa dell'ottava rima».

«Questo progetto mette insieme due elementi che per un museo sono fondamentali: la conservazione e la possibilità di trasmettere», afferma la direttrice del Museo delle Genti d'Abruzzo Letizia Lizza. «Il visitatore non si troverà davanti soltanto a un documento da osservare, ma potrà entrare nel mondo di Rinaldo Adriani attraverso i suoi versi e la loro interpretazione. È un modo concreto per avvicinare anche le generazioni più giovani a un patrimonio immateriale che

rischierebbe altrimenti di rimanere affidato soltanto alla memoria di chi lo ha conosciuto».



Nell’area di Mascioni, Campotosto e Poggio Cancelli, al confine tra le province dell’Aquila, Teramo e Rieti, l’ottava rima e le altre forme di poesia improvvisata sopravvivono oggi in forme residuali. Per secoli hanno accompagnato la vita dei pastori transumanti, spesso autodidatti, che affidavano alla memoria poemi epici e cavallereschi, testi religiosi e opere della grande tradizione letteraria, da Omero ad Ariosto, da Tasso a Dante.

L’ottava rima, nella sua struttura di otto endecasillabi secondo lo schema ABABABCC, diventava anche uno strumento di confronto: la rima conclusiva di una strofa poteva essere ripresa dal poeta successivo, dando vita a una nuova sequenza e a veri e propri dialoghi o contrasti in versi. È questa dimensione insieme letteraria, musicale e sociale che il nuovo percorso del Museo intende restituire.

La presentazione del 4 ottobre si aprirà con i saluti istituzionali di Luigi Di Alberti, presidente della Fondazione Genti d’Abruzzo, Letizia Lizza, direttrice del Museo delle Genti d’Abruzzo, ed Ercole Di Girolami, sindaco del Comune di Campotosto.

Seguiranno gli interventi di Nunzio D’Alessio, ideatore e curatore del progetto, Domenico Gentile, amministratore unico di Wash Italia, Adriana Gandolfi, antropologa, Serafino Adriani, figlio di Rinaldo, Emanuele D’Ancona, fotografo, e Stefano Prati, poeta a braccio. Sarà proprio la sua voce a riportare dal vivo all’interno della sala la metrica e il ritmo dell’ottava rima.

L’università degli studi di Teramo entra per la prima volta nella storia nel prestigioso ranking Times Higher Education World University

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

L’università degli studi di Teramo entra, per la prima volta nella sua storia, nel **Times Higher Education World University Rankings**, una delle più autorevoli e selettive classifiche internazionali dedicate alla valutazione degli atenei. Il Times Higher Education (THE) World University Rankings è, insieme al QS World University Rankings e all’Academic Ranking of World Universities (ARWU – Shanghai Ranking), uno dei principali sistemi di riferimento a livello globale per la comparazione delle istituzioni universitarie. Il ranking prende in esame oltre 2.000 università distribuite in circa 115 Paesi e ha rilasciato la classifica annuale dei migliori atenei su base globale: l’Italia conta 58 atenei nel ranking, quattro in più rispetto all’anno scorso, tra i quali appunto l’università degli studi di Teramo.

L’ingresso dell’ateneo teramano nel ranking rappresenta un importante riconoscimento del percorso di sviluppo strategico del lavoro svolto dalla governance per rafforzare la qualità

della formazione, della ricerca, dell'internazionalizzazione e del rapporto con il territorio e con il sistema produttivo.

«Il nostro ingresso nella classifica – ha commentato il **magnifico rettore Christian Corsi** – rappresenta un risultato storico che conferma la solidità del percorso di sviluppo intrapreso dall'inizio del mio mandato. Essere presenti in uno dei più autorevoli ranking accademici mondiali rafforza la nostra reputazione, dà valore e nuovo slancio alla nostra politica di crescita e aumenta l'attrattività nei confronti di studenti, ricercatori e partner istituzionali. A livello internazionale, questo risultato ci posiziona al fianco dei migliori atenei al mondo e ci apre nuove opportunità di collaborazione con istituzioni universitarie e scientifiche a livello globale. È un riconoscimento che appartiene all'intera comunità accademica, frutto di un lavoro condiviso ed è motivo di orgoglio per ciascuno di noi. Ci incoraggia a proseguire, con ancora maggiore determinazione, lungo la strada che abbiamo scelto».

La valutazione si fonda su 18 indicatori di performance, in 5 principali ambiti: **didattica** (Teaching), relativa alla qualità dell'ambiente di apprendimento e alla reputazione dell'insegnamento; **ambiente di ricerca** (Research environment), che considera produttività scientifica, reputazione e risorse destinate alla ricerca; **qualità della ricerca** (Research Quality), incentrata sull'impatto e sulla rilevanza internazionale della produzione scientifica; **internazionalizzazione** (International Outlook), riferita alla presenza di studenti e docenti internazionali e alle collaborazioni scientifiche con istituzioni straniere e **trasferimento tecnologico** (Industry), che misura la capacità dell'Ateneo di trasferire conoscenza e innovazione al sistema produttivo e di sviluppare relazioni con il mondo delle imprese.

Borghi Autentici d’Italia al salone del turismo “Piacere, Abruzzo!” al Polo Fieristico di Lanciano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 1 Ottobre 2026

Dal 2 al 4 ottobre, al Polo Fieristico d’Abruzzo di Lanciano, l’associazione Borghi Autentici d’Italia sarà protagonista di **“Piacere, Abruzzo!”**, il primo Salone regionale del Turismo. Una presenza che vedrà l’Associazione condividere lo spazio e il progetto con **13 Comuni abruzzesi della rete**, portando al centro del confronto il valore delle comunità locali, dei territori e di un modo diverso di abitare e raccontare i borghi.

Il Salone, promosso da **Regione Abruzzo insieme a Lancianofiera, alle Camere di Commercio Chieti-Pescara e Gran Sasso e ad Abruzzo Travelling,** nasce con l’obiettivo di mettere in rete il sistema regionale e creare occasioni di incontro tra territori e operatori, anche attraverso la presenza di buyer e tour operator italiani e internazionali.

In questo importante contesto, Borghi Autentici d’Italia sarà presente con un proprio stand, situato al **Padiglione 3, stand 63-64,** insieme a tredici Comuni abruzzesi della rete:

Balsorano, Barrea, Campo di Giove, Canistro – Borgo Ospite, Cappadocia, Civitella Roveto, Collelongo, Fara San Martino, Monteferrante, Sante Marie, San Vincenzo Valle Roveto, Scurcola Marsicana e Torricella Peligna.

La partecipazione a "Piacere, Abruzzo!" sarà inoltre l'occasione per aprire un confronto pubblico sul futuro dei borghi e delle comunità, attraverso il panel **"Un'altra idea di stare. Storie di comunità che rigenerano i territori e accolgono il futuro" che si terrà sabato 3 ottobre alle ore 15.**

L'incontro sarà dedicato al rapporto tra crescita, identità e sviluppo dei territori e affronterà temi quali la qualità dei servizi, l'accessibilità, le competenze, la sostenibilità, la tutela del paesaggio, le aree interne e il rapporto tra residenti e visitatori.

Con la presenza a "Piacere, Abruzzo!" Borghi Autentici d'Italia offre ai Comuni della rete, uno spazio per raccontare esperienze, progettualità e territori e per mostrare come, anche nei piccoli centri, le comunità possano essere protagoniste dei processi di cambiamento.

L'appuntamento è **dal 2 al 4 ottobre al Polo Fieristico d'Abruzzo di Lanciano.** Il Salone sarà aperto al pubblico con ingresso gratuito e ospiterà, oltre agli spazi espositivi, incontri, workshop, esperienze e il programma professionale BuyAbruzzo dedicato agli operatori e ai buyer.